ierzu puginu

Sandra Gatti apre il VI ciclo di conferenze del Maggio in Archeologia



Il VI ciclo di conferenze del Maggio in Archeologia, organizzato come ogni anno dal Circolo Culturale Prenestino "R. Simeoni" in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Palestrina - Biblioteca Comunale Fantoniana e la Soprintendenza Archeologica per il Lazio, si è aper-

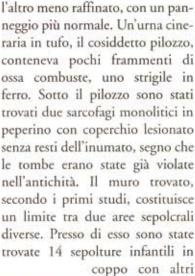
to col botto. Il 5 maggio scorso, infatti, Sandra Gatti, direttore del Museo Archeologico di Palestrina e la dott.ssa Tiziana D'Armini, collaboratore della Soprintendenza Archeologica, presentato i hanno risultati preliminari degli scavi effettuati tra la fine del 2006 e i primi mesi di quest'anno in Colombella località (foto a lato). Gli scavi hanno riportato alla luce scoperte ecceziona-

li tra cui due bellissimi busti funerari femminili, alcuni cippi e una piccola necropoli di bambini appena nati. Sandra Gatti ha parlato della grossa fatica che la Soprintendenza fa nell'organizzare questi incontri, ma che lo fa con piacere e senso del dovere e con la consapevolezza che servono a far capire cosa si sta facendo e come si sta lavorando sul territorio. E' consapevole che i privati sono oberati dall'obbligo delle indagini preliminari quando si deve procedere alla costruzione di un nuovo edificio, ma le scoperte quasi sempre ecce-

ANCORA NOVITA' DALLA NECROPOLI PRENESTINA

zionali dell'antica Praeneste poi ripagano tutti.

La dott.ssa D'Armini ha illustrato lo scavo nella proprietà Lulli all'inizio della via Colombella, da lei seguito, ha mostrato l'ubicazione dello stesso rispetto agli scavi fatti nella necropoli tra il 1825 e il 1863 che portarono a eccezionali scoperte. Nello scavo attuale è stata scoperta una struttura di un muro a blocchi di peperino, quattro tombe costituite da anfore in cui venivano deposti i resti degli inumati, sette cippi a pigna tutti ane-



coppi di copertura, si tratta di bambini appena nati o di alcuni mesi. In un'altra fossa a terra è stato trovato lo scheletro di un bambino coperto da grandi massi di calcare. In un'ultima sepoltura, che andava sotto il muro, con copertura a tegola, la parte inferiore del



pigrafi, relativi ad adulti e bambini, diverse tanagrine (piccole statuette femminili di terracotta), una patera in bronzo, cioè un recipiente poco profondo che serviva per libagioni e contenere liquidi, una moneta in bronzo del valore ponderale di un'oncia con raffigurata da una parte la prua di una nave e la scritta Roma e dall'altra una testa elmata. Molto belli sono due busti funerari femminili, uno molto più accurato con la donna che ha un panneggio morbido, la mano che tiene un lembo della veste, una collana, orecchini lanceolati a disco. parte interiore dei corpo del bambino era coperta da conchiglie che facevano parte probabilmente di un vestitino. La struttura muraria in opera quadrata probabilmente faceva parte di un recinto funerario all'interno del quale furono messe tombe in sarcofago. Secondo la D'Armini, poteva trattarsi di un'area funeraria in cui furono sepolti tutti i componenti di una stessa famiglia.

Oltre questi materiali gli archeologi si sono trovati di fronte ad un'altra scoperta eccezionale.

In una cavità naturale, infatti, sono stati trovati tre vasi d'impa-

la notizia2

Anno IV - Numero 18
12 Maggio 2007
autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi Antonella Libianchi

Responsabile pagina della Scuola Alberto Monticelli

> Responsabile Impaginazione e Grafica Stefania Rita

Segretaria di Redazione Tiziana Colagrossi

Redattori Antonella Libianchi, Angelo Pinci, Pino Pompilio Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,
Maria Gloria Fontana,
Alessandra Francesconi,
Simone Gordiani, Anita Mammetti,
Mauro Matteo, Alessio Orlandi,
Matteo Palamidesse,
Giangabriele Perre, Enrico Pinci,
Antonella Sordi, Stefania Soldati,
Silvia Stazi, Sara Veccia

Giorgio Borghesani Redazione, amministrazione,

pubblicità
Via della Colombella, 30
00036 - Palestrina
Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)
e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Vignettista

Impianti e stampa IDEAGRAPH Contrada Rioli - Velletri Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

sto, uno dentro l'altro, e ceramica dell'VIII sec. a.C., materiali tra i più antichi finora conosciuti da contesto. Si tratta di una coppa particolare con 4 anse soprelevate e di forma atipica con piede a tromba, un'anforetta d'impasto bruno con decorazione di pittura bianca, e una coppa d'argilla decorata. A fianco la base di un sostegno di vaso d'impasto con decorazione geometrica.

Sandra Gatti ha concluso la relazione ipotizzando che l'area scavata sia stata un antichissimo deposito votivo, cioè un piccolo luogo di culto di un piccolissimo villaggio dove vi si depositavano degli oggetti, che a seguito dell'incremento della popolazione nel VII sec. a.C. fu occupato da una successiva necropoli.

Angelo Pinci